

LA GIUNTA COMUNALE

Visto

- L'allegata proposta di deliberazione;
- I pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000;

ATTESA la propria competenza a procedere;

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nell'allegata proposta e nei relativi allegati;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

DELIBERA

di APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere, LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Richiesta di valutazione e predisposizione atti per l'incremento del Fondo Risorse Decentrate e delle risorse per le Elevate Qualificazioni, ai sensi dell'Articolo 14, comma 1-bis, del Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- L'articolo 14, comma 1-bis, del Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69 (il "Decreto PA"), introduce a decorrere dall'anno 2025 la facoltà per le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni di incrementare il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio.
- Tale facoltà ha l'obiettivo di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, consentendo una deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, noto come "tetto del 2016".
- L'incremento massimo possibile per le somme destinate alla componente stabile del Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa (Elevate Qualificazioni), non deve superare il 48 per cento della spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali.
- L'applicazione di questa nuova facoltà è subordinata al rigoroso rispetto di diverse condizioni:
 - il rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, che disciplina la sostenibilità finanziaria e le facoltà assunzionali dell'ente;
 - il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, che deve essere asseverato dall'organo di revisione;
 - il rispetto dei commi 557 e 562 della legge 296/2006, relativi ai tetti generali di spesa del personale.
- La Ragioneria Generale dello Stato (RGS), con la Nota operativa Prot. 175706/2025, ha fornito indicazioni applicative, precisando che le maggiori risorse incrementeranno la componente stabile del Fondo, assumendo quindi natura strutturale e un onere permanente a carico del

bilancio dell'ente. Ciò richiede una valutazione della sostenibilità finanziaria su base pluriennale.

- Per la quantificazione della spesa per stipendi tabellari del 2023, la RGS ha chiarito che devono essere considerati i valori complessivi lordo dipendente, comprensivi della tredicesima mensilità, applicando le strutture retributive previste dal CCNL 2019-2021 (Tabella F per gennaio-marzo e Tabella G per aprile-dicembre). È stato specificato di non computare l'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC).
- Ai fini della verifica dei requisiti di sostenibilità finanziaria, le risorse incrementalmente e quelle già presenti nel Fondo devono essere maggiorate degli oneri riflessi a carico dell'ente, con esclusione dell'IRAP per il vincolo ex articolo 33 del d.l. n. 34 del 2019. Per la Legge 296/2006, commi 557 e 562, va considerata anche l'IRAP.
- La decisione sull'utilizzo o meno di questa facoltà e sulla misura dell'aumento è di competenza della Giunta, mentre eventuali variazioni di bilancio necessarie per accogliere tali risorse sono di competenza del Consiglio.

CONSIDERATO CHE:

- È di primario interesse per questa Amministrazione valutare attentamente la possibilità di avvalersi della facoltà offerta dal Decreto PA per migliorare il trattamento retributivo del proprio personale.
- Data la complessità del calcolo e dei molteplici vincoli finanziari e di bilancio coinvolti, è indispensabile un'istruttoria tecnica approfondita da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

RITENUTO CHE:

- Sia opportuno e necessario demandare al Responsabile del Servizio Finanziario il compito di analizzare in dettaglio e proporre le modalità operative per l'applicazione della nuova normativa.

PROPONE

1. Di richiedere al Responsabile del Servizio Finanziario di questo Comune di procedere ad una approfondita e dettagliata valutazione delle condizioni e dei presupposti per l'applicazione dell'articolo 14, comma 1-bis, del Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69.
2. In particolare, il Responsabile del Servizio Finanziario dovrà:

- o Quantificare la spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali del personale non dirigente, in conformità ai criteri dettagliati dalla Nota operativa della Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto dell'applicazione dei CCNL del triennio 2019-2021 (Tabelle F e G) e includendo la tredicesima mensilità, ma escludendo l'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC).
 - o Determinare il valore massimo delle risorse incrementalì che possono essere destinate alla componente stabile del Fondo e alla remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, calcolando il 48% della spesa tabellare 2023 e sottraendo i valori vigenti per il 2025.
 - o Verificare scrupolosamente il rispetto dei vincoli di spesa del personale previsti dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e dall'articolo 1, commi 557 e 562 della legge 296/2006, computando le risorse incrementalì (e quelle già presenti nel Fondo) maggiorate degli oneri riflessi a carico dell'ente.
 - o Valutare la sostenibilità finanziaria pluriennale dei maggiori oneri derivanti dall'incremento del Fondo e delle risorse per le Elevate Qualificazioni, considerando la loro natura strutturale e permanente.
 - o Predisporre gli atti e le relazioni necessarie per l'asseverazione dell'organo di revisione sul rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio e sulla sostenibilità finanziaria degli incrementi.
 - o Formulare una proposta per lo stanziamento delle risorse in bilancio, fino ai limiti massimi consentiti dalla normativa e compatibilmente con la sostenibilità finanziaria accertata, corredata da ogni documento utile per consentire al Consiglio Comunale di adottare le necessarie variazioni di bilancio, qualora necessarie.
3. Di dare atto che la presente deliberazione ha natura di indirizzo e di ricognizione della volontà dell'Amministrazione di avvalersi di tale facoltà, demandando l'istruttoria tecnica al competente Responsabile. Resta ferma ogni successiva determinazione in merito all'effettivo utilizzo e ripartizione delle risorse incrementate, che sarà oggetto di ulteriori atti dell'organo di governo e della contrattazione decentrata.
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Responsabile del Servizio Finanziario per i successivi adempimenti.

Il Sindaco
Pasquale Matera

